

di un magazzino idraulico nella sezione di taglio di Po a destra, lire 20,000.

« Capitolo 100. Fiume Tagliamento - Udine - Costruzione di un magazzino idraulico a Latisana, lire 20,000.

« Capitolo 100bis. Assettamenti e riparazioni straordinarie alle opere idrauliche in causa delle piene del 1872, lire 11,029,686 80. »

CAVALLETTO. Qui cade in acconcio l'interrogazione che io mi riservava di fare all'onorevole ministro.

In questi giorni fu presentato un progetto di legge per la spesa addizionale che si riferisce appunto a questo assettamento degli argini guastati dalle piene del 1872.

In questo progetto di legge si contempla la spesa di circa cinque milioni di lire. È certo che difficilmente potrà essere discusso, perchè io credo che domani o posdomani la Camera si prorogherà.

Io non farò lamenti perchè questo progetto non sia venuto in discussione; io non susciterò punto la questione di provincie favorite e non favorite; non è mio costume mettere in campo questioni regionali...

CADOLINI. È già stato provveduto ieri!

LACAVA, *relatore*. Sul fondo delle spese impreviste ieri chieste dall'onorevole ministro nel bilancio della spesa, si sono accordate dalla Camera 2,500,000 lire in più oltre il fondo ordinario di lire 4,000,000, e ciò per far fronte alle spese di quel progetto di legge al quale allude l'onorevole Cavalletto, e che per mancanza di tempo non potrà certamente venire ora dinanzi alla Camera.

CAVALLETTO. In quel momento io non era presente. Sono lieto che si sia fatto questo stanziamento; ma questo non era l'argomento su cui principalmente io domandava l'attenzione del ministro. Queste 2,500,000 lire che sono accordate per eseguire i lavori di quest'anno, non possono essere certo spese subito, in anticipazione delle piene di autunno. Sonovi però lavori di non grandissimo dispendio e molto urgenti, i quali si possono eseguire sollecitamente e devono essere appaltati immediatamente per metterli in esecuzione senza indugio, onde prevenire gravi danni, e forse anche disastri in caso di qualche piena dell'autunno prossimo.

Le località sulle quali io richiamo più vivamente l'attenzione dell'onorevole ministro sono le seguenti:

Vi è il froldo di Ostiglia che è stato rovinato dalla piena del 1872. La radicale ristaurazione e sistemazione di quel froldo importò somma così ingente che non si potè compiere la difesa su tutta la sua fronte e si dovette aggiornarla nel tratto allora

meno guastato dalla piena. I lavori di questo ultimo tratto dovevano essere cominciati l'inverno scorso, ed ultimati in primavera, ma non si poterono fare per mancanza di fondi.

Ora in quella parte di froldo che non fu ancora difesa e dove si porta ora la botta del fiume, se in autunno si rinnoverà una piena forte ed imponente, è certo che di fronte immediatamente al paese importantissimo di Ostiglia noi avremo pericoli e danni gravissimi.

Ma la difesa radicale di quel tronco di froldo non si può oramai compiere prima delle piene dell'autunno, ma si può però farne una parte ad impedire gli ulteriori franamenti, e questa parte si può appaltare e far eseguire immediatamente.

La seconda località su cui richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro è quella di *Po di Tolle*. Nel *Po di Tolle* noi abbiamo argini che non possono sicuramente resistere ad una grossa piena; in lavori provvisori abbiamo speso somme piuttosto gravi, le quali, se si fossero impiegate in opere radicali, forse a quest'ora quelle due linee arginali di destra e di sinistra del *Po di Tolle* sarebbero riorporate, e non avremmo il pericolo di nuove rotte, di nuove inondazioni; quindi raccomando che prima delle piene di autunno sia provveduto ai lavori degli argini del *Po di Tolle* tanto a destra che a sinistra.

Il tronco del fiume su cui per ultimo richiamo pure l'attenzione del ministro è quello del Tagliamento inferiormente al ponte della ferrovia.

Ed a proposito di questo fiume mi piace assai di rilevare che i lavori ai quali sarò per accennare non furono registrati, sebbene urgentissimi, nell'allegato del progetto di legge sopra indicato. È urgentissimo l'arginamento della destra del Tagliamento dall'argine stradale della ferrovia sino inferiormente al distrutto paesello di Rosa, come è del pari urgente la difesa frontale e l'arginamento della sinistra del fiume a Madrisio.

È indubitato che se nell'autunno avremo nel Tagliamento una piena eguale od anche inferiore alquanto a quella del 1851, sarà inevitabile una grande debordazione e forse anche una disastrosa *disalveazione* del fiume, e sì a destra che a sinistra del Tagliamento noi avremo a deplorare gravissime perdite e danni. A destra è minacciata buona parte della provincia di Udine e di Treviso, ed è minacciato principalmente il distretto di Portogruaro, a sinistra sarebbe disastroso grandemente il territorio a mezzogiorno di Codroipo e il distretto di Latisana.

Quelle opere adunque sono tali che ad esse bisogna